



# Ordinanza sugli impianti a bassa tensione: rapporto annuale 2013

## Impianti sicuri come obiettivo

L'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ESTI provvede con varie misure affinché la sorveglianza e il controllo vengano effettuati in modo efficace.

Nel settore degli impianti elettrici a bassa tensione l'ESTI adempie a svariati compiti. Questi ultimi includono tra l'altro il rilascio (e la revoca) di autorizzazioni di controllo, di autorizzazioni generali d'installazione e di autorizzazioni sostitutive; inoltre da poco la verifica delle qualifiche professionali dei prestatori di servizi provenienti da Paesi appartenenti all'UE/AELS, che intendono esercitare in Svizzera una professione regolamentata nel ramo delle installazioni elettriche durante 90 giorni lavorativi al massimo per anno civile. L'ESTI impone anche l'esecuzione del controllo periodico degli impianti. L'Ispettorato attribuisce particolare importanza all'informazione del ramo e del pubblico interessato. L'ESTI pubblica perciò regolarmente delle comunicazioni che trattano tematiche legate all'OIBT.

Alla fine del 2013 erano in vigore 5'470 (nell'anno precedente 5'297) autorizzazioni generali d'installazione, 29 (47) autorizzazioni sostitutive e 2'650 (2'657) autorizzazioni di controllo. L'ESTI ha impiegato parecchie centinaia di ore per la sorveglianza e il controllo delle autorizzazioni generali d'installazione e delle autorizzazioni sostitutive; sono stati inoltre ispezionati 503 (460) titolari di un'autorizzazione di controllo. In un caso (3) si è dovuto revocare l'autorizzazione generale d'installazione per imprese. L'ESTI ha trattato 262 (322) casi per possibili violazioni dell'ordinanza sugli impianti a bassa tensione (OIBT), dai quali sono risultate 183 (186) denunce all'Ufficio federale dell'energia UFE. L'Ispettorato ha potuto inoltre chiudere 5'499 (2'870) casi relativi all'esecuzione del controllo periodico.

### Autorizzazioni di controllo

Il 31 dicembre 2013 976 persone fisiche e 1'674 persone giuridiche erano in possesso di un'autorizzazione di controllo.

Sono stati ispezionati 503 titolari di un'autorizzazione di controllo. Lo scopo dei controlli è di appurare se il titolare soddisfa ancora le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione. Ogni titolare di autorizzazione viene controllato almeno una volta nell'arco di cinque anni. I controlli vengono eseguiti in tutta la Svizzera secondo criteri unitari.

Sono state constatate le seguenti lacune (in ordine decrescente di frequenza):

- il perfezionamento è insufficiente (60 casi);
- il dispositivo di protezione individuale (DPI) non è completo (56 casi);
- le norme tecniche (EN 60439, 60204, 50160) menzionate nel protocollo di prova e di misura non sono disponibili (33 casi);
- le domande e risposte dell'UFE in merito all'OIBT (fact sheets) sono troppo poco conosciute (32 casi);
- vi è incertezza sul fatto se sia necessario un ulteriore controllo una volta eliminati i difetti (15 casi);
- non vi è chiarezza sul fatto se si debba sorvegliare il termine per l'eliminazione di difetti riscontrati durante i controlli degli impianti (13 casi);
- i fatti, che esigono una modifica dell'autorizzazione di controllo, non vengono notificati all'ESTI (11 casi);
- mancano i protocolli di prova e di misura, che costituiscono il fondamento del rapporto di sicurezza (10 casi);
- non vi è chiarezza sul fatto se una volta eseguito il controllo dell'impianto si debba allestire un rapporto di sicurezza anche per l'eliminazione dei difetti (10 casi);
- gli strumenti di misurazione non vengono calibrati a intervalli regolari (5 casi);
- la versione attuale della «Norma per le installazioni a bassa tensione (NIBT)» non è disponibile (2 casi);

■ è stato violato il principio dell'indipendenza dei controlli (1 caso).

Ai titolari delle autorizzazioni è stato ingiunto di eliminare le lacune. Nei casi in cui era necessario, l'ESTI ha eseguito un controllo successivo.

### Autorizzazioni generali d'installazione

Il 31 dicembre 2013 1'149 persone fisiche e 4'321 imprese erano in possesso di un'autorizzazione generale d'installazione.

### Sistema di sorveglianza

Per quanto riguarda la conformità alla legislazione non viene effettuata nessuna verifica a intervalli regolari dei titolari di autorizzazioni. Dopo la verifica delle condizioni per il rilascio dell'autorizzazione e il rilascio della stessa da parte dell'ESTI il titolare dell'autorizzazione è lui stesso responsabile di attenersi alle disposizioni legali. In caso di indizi di comportamento illecito l'ESTI deve però assumere un ruolo attivo, sia in base a quanto accertato autonomamente, sia in base a segnalazioni da parte di terzi (gestori di reti, organi di controllo indipendenti e organismi d'ispezione accreditati, concorrenti, proprietari di impianti elettrici ecc.).

Per il controllo di titolari di autorizzazioni generali d'installazione e per gli accertamenti a causa di installazioni eseguite senza autorizzazione sono state investite parecchie centinaia di ore. Esse comprendono anche l'ispezione di imprese (organizzazione, attrezzatura ecc.) e di lavori d'installazione su cantieri.

### Denunce

Sono stati trattati 262 (322) casi per possibili violazioni dell'OIBT (esecuzione di installazioni senza autorizzazione, esecuzione di controlli senza autorizzazione, violazioni dell'obbligo del titolare dell'autorizzazione). In 43 (50) casi l'ESTI è intervenuto in seguito a constatazioni proprie, 107 (105) segnalazioni provenivano da gestori di rete, 16 (25) da installatori elettricisti, 6 (14) da organi di controllo privati e 90 (128) da

altri (Commissioni Paritetiche, proprietari di impianti elettrici ecc.). Ne sono risultate 183 (186) denunce all'UFE.

#### Denunce per aver eseguito installazioni senza autorizzazione (art. 42 lett. a OIBT)

Sono state sporte 103 (119) denunce. 66 denunce riguardavano cittadini svizzeri, 37 (44) denunce riguardavano persone o imprese con domicilio o sede in uno Stato dell'UE.

#### Denunce per aver eseguito controlli senza autorizzazione (art. 42 lett. b OIBT)

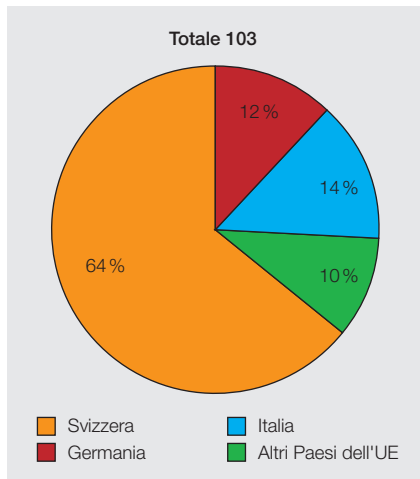
Sono state sporte 5 (7) denunce, che riguardavano tutte cittadini svizzeri.

#### Denunce per violazioni dell'obbligo del titolare dell'autorizzazione (art. 42 lett. c OIBT)

Ai sensi dell'art. 42 lett. c OIBT contravviene in particolare agli obblighi connessi con l'autorizzazione chi non esegue o esegue in modo manifestamente scorretto i controlli o consegna al proprietario impianti elettrici con difetti pericolosi.

Viene pure considerata una violazione dell'obbligo il fatto di mettere a disposizione l'autorizzazione, ossia la notifica di lavori d'installazione che vengono eseguiti da persone, che non sono impiegate nell'impresa del titolare dell'autorizzazione, e il fatto di rilasciare il rapporto di sicurezza al termine di tali lavori.

Sono state sporte 75 (60) denunce. 73 denunce riguardavano cittadini svizzeri e due denunce un'impresa con sede in uno Stato dell'UE.



**Figura 1** Denunce per aver eseguito installazioni senza autorizzazione, ripartite a seconda della provenienza del denunciato.

#### Disbrigo delle denunce da parte dell'UFE

L'Ufficio federale ha emanato un decreto penale in 37 casi, 12 procedimenti sono stati abbandonati. Complessivamente sono stati chiusi e passati in giudicato 40 procedimenti. Inoltre, l'UFE ha liquidato e passato in giudicato 277 denunce, che l'Ispettorato aveva inoltrato fino alla fine del 2012. L'importo delle multe irrogate dall'Ufficio federale era compreso tra 800 e 5'000 franchi.

#### Revoca dell'autorizzazione generale d'installazione

In un caso si è dovuto revocare l'autorizzazione generale d'installazione per imprese, poiché le condizioni per il suo rilascio non erano più soddisfatte.

#### Autorizzazioni sostitutive

Il 31 dicembre 2013 29 imprese erano in possesso di un'autorizzazione sostitutiva.

Fintanto che l'impresa è in possesso di un'autorizzazione sostitutiva, l'ESTI deve sorvegliare le attività d'installazione con particolare attenzione. Viene ispezionata l'impresa stessa (organizzazione, attrezzatura ecc.) e almeno un lavoro d'installazione in corso.

#### Occupazione a tempo parziale del responsabile tecnico

A determinate condizioni un'impresa che esegue installazioni elettriche può impiegare il responsabile tecnico nell'ambito di un rapporto di lavoro a tempo parziale. Il tasso di occupazione deve essere pari almeno al 20 per cento (cfr. art. 9 cpv. 3 OIBT). Dato che per esperienza tali rapporti di lavoro a tempo parziale celano un certo potenziale di abuso (parola chiave: «sorveglianza dall'ufficio»), l'ESTI ha effettuato un controllo a campione in varie imprese, che impiegano il responsabile tecnico a tempo parziale, allo scopo di appurare se il titolare dell'autorizzazione soddisfa le esigenze dell'ordinanza. Nella fattispecie sono state constatate le seguenti lacune (non quantificate):

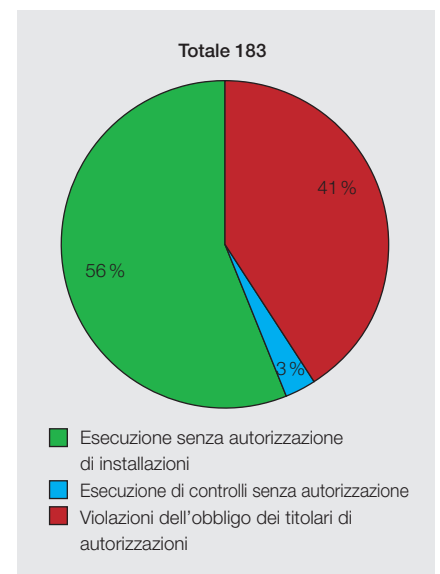
- gli avvisi d'installazione non vengono firmati dal responsabile tecnico;
- le ore effettuate nell'azienda dal responsabile tecnico non vengono registrate, per cui l'efficacia del controllo tecnico dei lavori d'installazione non è verificabile;
- il responsabile tecnico non ha un impiego fisso nell'impresa, ma lavora su mandato.

Ai titolari delle autorizzazioni è stato ingiunto di eliminare le lacune constatate. Nei casi, in cui è stato riscontrato un comportamento penalmente perseguibile ai sensi dell'OIBT, è stata sporta denuncia all'UFE.

#### Prestatori di servizi provenienti da Paesi appartenenti all'UE/AELS

Il 1° settembre 2013 è entrata in vigore la nuova legge federale sull'obbligo di dichiarazione e sulla verifica delle qualifiche professionali dei prestatori di servizi in professioni regolamentate (LDPS; RS 935.01). Questa legge crea la base giuridica necessaria per la verifica delle qualifiche professionali di cittadini dell'UE o dell'AELS per prestazioni di servizi in Svizzera in professioni regolamentate soggette all'obbligo di notificazione nell'ambito della libera circolazione delle persone durante al massimo 90 giorni lavorativi per anno civile. La LDPS regola anche le professioni del ramo delle installazioni elettriche (installatore elettricista AFC, consulente in materia di sicurezza con attestato professionale federale, installatore elettricista diplomato), motivo per cui anche l'ESTI applica questa legge.

La verifica delle qualifiche professionali da parte dell'ESTI avviene secondo i requisiti della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali. La direttiva fa parte dell'allegato III dell'accordo tra la Confederazione svizzera, da una parte, e la Comunità Europea e i suoi



**Figura 2** Denunce in base all'art. 42 OIBT.



Stati membri dall'altra, sulla libera circolazione delle persone (ALC; RS 0.142.112.681). Se l'Ispettorato constata differenze significative tra la formazione all'estero e quella svizzera, che sono essenziali per la costruzione, la modifica e la riparazione e il controllo sicuri di impianti elettrici a bassa tensione, per poter offrire servizi in Svizzera il richiedente proveniente da un Paese dell'UE/AELS deve superare una prova attitudinale presso l'Ispettorato.

### Esecuzione del controllo periodico di impianti

In virtù dell'art. 36 cpv. 1 OIBT, almeno sei mesi prima della scadenza del periodo di controllo, i gestori di rete invitano per scritto i proprietari degli impianti elettrici alimentati dalle loro reti di distribuzione della corrente a bassa tensione a presentare entro la fine del periodo di controllo un rapporto di sicurezza conformemente all'articolo 37. Il rapporto certifica che gli impianti sono esenti da difetti. Se dopo questa richiesta e due solleciti del gestore della rete il proprietario non adempie ai suoi obblighi, il gestore della rete affida l'esecuzione del controllo periodico all'ESTI.

In seguito l'ESTI fissa al proprietario un ultimo termine e in caso di omissione commina una decisione soggetta a tassa. Un'eventuale decisione comporta una comminazione di pena in caso d'inosservanza di detta decisione. Se il proprietario non adempie ai suoi obblighi, viene denunciato all'UFE; al proprietario viene inoltre comminata una decisione esecutiva. Se il proprietario persiste nel non adempiere ai suoi obblighi, l'ESTI emana una decisione esecutiva soggetta a tassa, che comprende l'esecuzione sostitutiva a spese del proprietario.

Al fine di eseguire il controllo periodico degli impianti l'ESTI ha notificato una intimazione a 6'796 (3'941) proprietari renitenti, ha emanato 1'131 (636) decisioni soggette a tassa, ha inoltrato all'UFE 124 (132) denunce per inosservanza della decisione, ha comminato 124 (132) decisioni esecutive soggette a tassa, di cui ne ha emanato 42 (35) e in 10 casi (2) ha eseguito il controllo coercitivamente. 5'499 (2'870) casi hanno potuto essere chiusi dopo che il proprietario aveva inoltrato il rapporto di sicurezza.

Per quanto riguarda le denunce per inosservanza della decisione inoltrate presso l'UFE, in 45 casi l'Ufficio federale ha emanato un decreto penale, in due casi il procedimento è stato abbandonato. Complessivamente sono stati chiusi e passati in giudicato 28 procedimenti. L'UFE ha inoltre chiuso e passato in giudicato 103 denunce, che l'Ispettorato aveva inoltrato fino alla fine del 2012. L'importo delle multe irrogate dall'Ufficio federale era compreso tra 400 e 2'000 franchi.

Per i gestori di reti con sede nella Svizzera tedesca l'ESTI ha organizzato cinque eventi informativi, in cui sono state discusse questioni inerenti all'esecuzione dei controlli periodici e all'eliminazione dei difetti riscontrati in occasione di controlli saltuari.

### ESTI Comunicazioni

L'ESTI pubblica regolarmente delle comunicazioni che trattano tematiche legate all'OIBT. Nel sito internet [www.esti.admin.ch](http://www.esti.admin.ch) Documentazione > ESTI Comunicazioni > OIBT/NIBT > 2013 sono stati pubblicati i testi seguenti:

- Controlli saltuari di impianti elettrici a bassa tensione
- Verifica delle condizioni per il rilascio dell'autorizzazione - Colloquio specialistico quale mezzo giuridicamente valido
- Non è stato inoltrato il rapporto di sicurezza - Cosa deve fare il gestore di rete?
- Controllo periodico degli impianti - Nessuna ingerenza grave nella sfera privata
- Autorizzazioni limitate d'installazione
- Proprietari? Rapporto di sicurezza!

Queste comunicazioni sono destinate principalmente ai gestori di rete, agli installatori elettrici e agli organi di controllo privati, ma anche al pubblico interessato, come ad esempio ai proprietari di impianti elettrici.

### Valutazione e prospettive

Per il 12% dei titolari di un'autorizzazione di controllo ispezionati la formazione continua è insufficiente. Questo tasso di difetti continua ad essere troppo elevato. L'OIBT esige che la formazione continua del titolare dell'autorizzazione debba essere garantita (cfr. art. 27 cpv. 1 lett. b e cpv. 2 lett. b OIBT). Un giorno

di perfezionamento all'anno nel settore specialistico è l'esigenza minima da soddisfare. L'ESTI non diminuirà i suoi sforzi finché il tasso di difetti in questo settore non sarà sceso a un livello minimo.

Insoddisfacente è pure il tasso di difetti pari all'11% relativo al dispositivo di protezione individuale (DPI). In questo caso si prevede tuttavia un miglioramento. Nel frattempo, sotto gli auspici dell'Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni Suva è stato dato l'avvio alla campagna «Elettricità sicura», che si rivolge ai fornitori di corrente elettrica, agli installatori elettricisti e ai controllori. Un punto fondamentale di questa campagna è il DPI.

Negli ultimi tre anni il numero di denunce per violazioni dell'OIBT oscillava tra 180 e 200. Per il 2014 si prevede un numero simile di denunce.

In base alla nuova legislazione per i prestatori di servizi provenienti da Paesi dell'UE/AELS, che nell'ambito della libera circolazione delle persone desiderano operare in Svizzera nelle professioni regolamentate del ramo delle installazioni elettriche durante al massimo 90 giorni lavorativi per anno civile, l'ESTI ha già in molti casi verificato le qualifiche professionali. Nella maggior parte dei casi queste ultime sono state giudicate sufficienti.

Per quanto riguarda l'esecuzione del controllo periodico degli impianti l'ESTI è stato in grado di aumentare nettamente il numero di casi chiusi (5'499) rispetto all'anno precedente (2'870). Per il 2014 l'Ispettorato si aspetta un numero altrettanto elevato di casi conclusi.

Dario Marty, direttore

#### Contatto

##### Sede centrale

Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ESTI  
Luppenstrasse 1, 8320 Fehraltorf  
Tel. 044 956 12 12, fax 044 956 12 22  
[info@esti.admin.ch](mailto:info@esti.admin.ch), [www.esti.admin.ch](http://www.esti.admin.ch)

##### Succursale ESTI Romandie

Chemin de Mornex 3, 1003 Lausanne  
Tel. 021 311 52 17, fax 021 323 54 59  
[info@esti.admin.ch](mailto:info@esti.admin.ch), [www.esti.admin.ch](http://www.esti.admin.ch)